

PROGRAMMA POLITICO
ELEZIONI AMMINISTRATIVE SANREMO 8 e 9 GIUGNO 2024
COALIZIONE FULVIO FELLEGARA SINDACO

Indice:

INTRODUZIONE	2
UNA VISIONE SOCIALE CHE RIGUARDA TUTTI E TUTTE	5
UN FILO VIRTUOSO LEGA IL TURISMO, LA CULTURA, L'AMBIENTE	6
L'AMBIENTE, LA CURA DEL VERDE URBANO, IL GIARDINO LINEARE	10
PROGETTO SPORT NEL SOCIALE	12
PROPOSTE OUTDOOR SANREMO	13
LAVORO	16
SETTORE EDILIZIO: URBANISTICA/TERRITORIO	16
AGRICOLTURA / FLORICOLTURA MERCATO FIORI	19
L'AMBITO SOCIALE (anziani, giovani, scuola, sociosanitario, sanità)	20
SCUOLA	22
ASILI NIDO COMUNALI	22
SANITA'	23
POLITICHE GIOVANILI	25
SERVIZI ALLA CITTADINANZA	25
LA CITTA' E LA SICUREZZA	26
SOCIETA' MUNICIPALIZZATE	26
CASINO'	27
AMAIE/ DEA	28
AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL	29
IGIENE URBANA	29
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	32
ACQUA PUBBLICA	32
CONCLUSIONE	33

INTRODUZIONE

Questa città è stata amministrata negli ultimi anni, almeno dalle ultime tre amministrazioni, da chi ne ha rappresentato solo una parte. Chi governa Sanremo oggi – e anche prima – rappresenta le élite: ha avuto il sostegno di grossi imprenditori, di gruppi di affari, di professionisti molto in vista. Il fulcro dei pensieri di chi ha amministrato è stato rappresentato dalle grandi opere in centro città.

Ma Sanremo è anche altro.

Ci sono i quartieri, le periferie e le frazioni.

Ci sono le persone comuni, che vivono del loro lavoro o del loro stipendio e alle quali nessuno si è rivolto ormai da anni.

Ci sono intere aree di questa città che si sono sentite escluse, dimenticate, invisibili. Pensiamo a Via Martiri della Libertà, a Via Pietro Agosti, al Borgo, ai due tratti di Via G. Galilei, al Baragallo, solo per fare alcuni esempi.

E', allora, necessario avere finalmente una visione di futuro.

Un'idea di **sviluppo armonico della nostra città che metta insieme centro e periferie**. Stiamo immaginando la Sanremo che ci sarà tra vent'anni e dobbiamo iniziare a lavorare adesso per realizzarla.

Sono tanti i problemi che vanno affrontati.

I dati BES (benessere equo e sostenibile) usciti già da qualche giorno sono impietosi, ma non sono per nulla sorprendenti. Noi che viviamo la città e che abbiamo un livello di vita normale conosciamo benissimo le difficoltà che anche i cittadini di Sanremo affrontano ogni giorno. Ultimi per formazione, ultimi per qualità sanitaria: “qualità della vita da incubo” “La peggiore provincia del Nord Italia” sono i titoli di alcuni articoli di stampa nel recente mese di dicembre.

Proviamo a tracciare un quadro molto sintetico: esiste un problema scolastico e di formazione. L'abbandono scolastico è una piaga che va affrontata e non rimossa. Il 36,8% dei cittadini di Sanremo ha un diploma, a Imperia sono il 39%; quello dell'abbandono scolastico è uno dei dati peggiori dell'intero nord Italia e ha conseguenze dirette con la qualità del lavoro che si potrà trovare sul territorio. Lavoro spesso precario, dequalificato e discontinuo. Per i nostri ragazzi che, invece, si laureano, le prospettive per la città non sono molto più rosee: anche qui siamo maglia nera, si fermeranno a lavorare fuori Sanremo o all'estero, portando altrove competenze e capacità.

Il futuro dei giovani sanremesi parte dalla scolarità e arriva alle opportunità di lavoro.

Nel dibattito politico delle ultime amministrazioni questi temi sono stati colpevolmente assenti, ma non è ignorando i problemi che questi spariscono. Semmai si aggravano.

Restando sul tema del lavoro vorremmo esaminare ancora un dato che riguarda il turismo. Serve occuparsene avendo chiaro l'obiettivo. Perché se non si ha chiaro questo diventa inutile e velleitario qualsiasi intervento. L'obiettivo che necessariamente bisogna inquadrare è prioritariamente uno, un paio di parole che non sono state mai pronunciate in questi anni da parte di chi ha amministrato.

Quale amministratore sanremese ha mai posto il tema della **permanenza media**? Sapere esattamente di cosa si parla aiuta a capire il contesto e focalizzare gli obiettivi. Secondo l'Osservatorio Turistico Regionale – ente della Regione Liguria - gli arrivi nelle strutture turistico ricettive di Sanremo in tutto il 2023 sono stati 317.729 con un incremento di 24.008 sul 2022, pari al +8,17%, le presenze invece sono state 781.806, in crescita di 35.100 sull'anno precedente, pari a un + 4,70%. Restano praticamente stabili i turisti italiani mentre sono tornati a crescere, finalmente, gli stranieri.

Cosa ci dicono questi numeri?

Evidenziano il più grosso problema legato alla gestione turistica del nostro territorio: la permanenza media dei turisti a Sanremo è pari a 2,46 giorni.

Un dato allarmante e strutturale. La permanenza media così bassa ha conseguenze nefaste sulla programmazione del lavoro nel Settore e subisce maggiormente il condizionamento di fatti esterni e non governabili direttamente dal comune, dalle previsioni del tempo alle code in autostrada. Un ulteriore tasto dolente è proprio quello dei collegamenti, fare turismo con tempi di collegamento così lunghi (un treno da Milano impiega tre ore e mezzo o più, come negli anni 70) è sempre più difficile.

Una stagionalità breve ed una permanenza medie bassa hanno conseguenze sulla qualità del lavoro: sempre nel 2022 solo l'11,7 % delle assunzioni in provincia è stata a tempo indeterminato, tutto il resto è stata assunzione precaria: 38,4% di tempi determinati, 24,4% di stagionali, 6,8 lavoro somministrato, 12,4 intermittente. Significa essere legati ai ponti, ai week-end, condizionati dalle previsioni del tempo, dal traffico e dai danni della nostra autostrada, dai tempi di percorrenza della nostra ferrovia ancora a binario unico per un tratto. Significa un lavoro precario, a tempo determinato, con redditi bassi e discontinui. La priorità per chi se ne occupa deve essere il miglioramento della capacità di trattenere il turista. Sanremo deve essere capofila della promozione turistica di tutto il territorio.

Altri dati di contesto altrettanto significativi sono legati alla povertà e a i redditi: nel 2023 il nostro territorio ha avuto altissime percentuali relative al Reddito di Cittadinanza sia per quanto riguarda il numero di percettori sia per quanto concerne la misura individuale del reddito (più alta rispetto al resto della regione e quindi indicatrice di un livello di povertà più grave). Anche i nostri pensionati rappresentano una fascia a rischio: accanto ad una parte di popolazione benestante con rendite economiche da patrimonio e pensioni soddisfacenti, convivono pensionati a basso o bassissimo reddito. Il territorio detiene statisticamente pensioni più basse del 20%

rispetto alla media regionale (in valore assoluto circa 210 euro in meno, che salgono a meno 270 per le pensioni da lavoro dipendente).

La povertà di reddito non è il solo tema legato ai nostri anziani e pensionati. La solitudine è un altro tema, connesso alla povertà sociale, che va affrontato con attenzione e delicatezza. Il tutto è fortemente condizionato dal calo demografico e dall'alta percentuale di anziani sul totale dei residenti. Fattori che richiederebbero un forte investimento sulla sanità e sulla medicina territoriale: sforzi assenti nelle politiche regionali, che anzi sono andate in direzione opposta, cioè verso una privatizzazione di fatto della sanità attraverso il ricorso al privato ed alle cooperative. I tempi di attesa per le prestazioni specialistiche e gli esami preventivi (unitamente al costo ed alla necessità di rivolgersi fuori provincia) rappresentano ora un ostacolo alla salute dei nostri cittadini. Recenti statistiche affermano che il 5,8% dei cittadini ha rinunciato (o nel migliore dei casi rinviato) le cure: su circa 53000 sanremesi significa più di 3000 persone che ad oggi non si stanno curando e non stanno facendo prevenzione. Le conseguenze di questa tendenza saranno tragiche e non possiamo rassegnarci, perpetrando un'indifferenza amministrativa che fino ad oggi è stata complice.

La nostra coalizione ha deciso di affrontare i dati di contesto sovraesposti mettendo al centro alcuni VALORI.

Siamo sicuri che governare Sanremo non possa prescindere dal valore dell' **EQUITA' SOCIALE**. Non si tratta semplicemente di fare interventi paternalistici per aiutare chi è più in difficoltà. E' necessario rimuovere le cause che determinano le opportunità differenziali e permettere ad ogni cittadino di avere concretamente pari opportunità: nell'accesso alla scuola materna, nell'accesso al lavoro, o nell'assistenza sanitaria, solo per fare alcuni esempi.

Vogliamo una città **INCLUSIVA**, con un forte impulso culturale all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla fruizione degli spazi. Inclusività vuol dire pieno riconoscimento e praticabilità dei diritti anche per bambini, giovani, donne, immigrati ed anziani.

Serve un'affermazione forte del diritto alla preservazione dell'**AMBIENTE**, che va difeso nella sua valenza ecologica, storica, culturale.

E ancora la **CULTURA** può e deve diventare volano di identità e anche sviluppo economico e turistico per la nostra città.

Infine, affermiamo convintamente il valore dell'**INTERESSE PUBBLICO** che dovrà guidare ogni scelta amministrativa.

Nel solco di questo quadro di valori, intendiamo promuovere le nostre linee guida, dalle quali discenderanno, per ogni argomento, le azioni che andremo a mettere in pratica una volta eletti.

Le linee guida del nostro operato si svilupperanno su alcune tematiche:

1. DIFESA DELLA SANITA' PUBBLICA. Questa Regione sta fallendo miseramente nella gestione della sanità. E' innegabile che oggi, rispetto a 8 o 9 anni fa, i cittadini liguri stiano peggio a causa di un minor accesso alle cure e di tempi di attesa inaccettabili per un paese che vuol definirsi civile. La Liguria ha la maggior spesa sanitaria del nord Italia per le fughe sanitarie fuori regione e per il ricorso a prestazioni fornite da soggetti privati a cui i cittadini sono costretti a rivolgersi, visti i tempi di attesa delle strutture pubbliche, ma solo per chi se lo può permettere. I ritardi clamorosi e le inefficienze che hanno coinvolto la privatizzazione dell'ospedale di Bordighera hanno, peraltro, caricato il pronto soccorso di Sanremo di ulteriori surplus di lavoro, peggiorandone i tempi di attesa e i carichi di lavoro per gli operatori.

Rilanciare e rafforzare la sanità pubblica, migliorando l'assistenza territoriale sarà uno dei nostri obiettivi primari.

2. ACQUA PUBBLICA. Alcune scelte sono già in campo e avallate proprio da chi negli anni è stato responsabile dell'inefficienza di Rivieracqua. Noi amministreremo a difesa dell'acqua pubblica, contro ogni tentativo ulteriore o totale di privatizzazione, seguendo la volontà popolare figlia dei referendum.
3. APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI PUBBLICO INTERESSE su tutte le opere che andremo ad ereditare e quelle che saranno proposte o promuoveremo. Abbiamo ben chiaro il concetto di continuità amministrativa, ma è bene ribadire un principio, talmente semplice che non dovrebbe nemmeno essere enunciato: l'interesse pubblico deve guidare le opere e l'interesse privato arriva soltanto dopo. Negli avanzamenti lavori che dovremo gestire, su quanto andremo ad ereditare, faremo tutto quanto è necessario per ribadire questo aspetto e per correggere, laddove possibile, tutto ciò che sarà ritenuto urbanisticamente errato o non in linea con la nostra visione di città o sbilanciato e non giustificato sotto il profilo dell'interesse pubblico.
4. SAREMO L'AMMINISTRAZIONE DELLE PICCOLE OPERE: quelle che servono ai quartieri e alle frazioni, quelle che possono migliorare la vita delle persone nelle periferie. Quelle che fino ad oggi non sono state fatte. Pensiamo agli asfalti, ai marciapiedi, all'arredo urbano, al verde pubblico; pensiamo ad un' idea di città che non si fermi a piazza Eroi Sanremesi ma prosegua oltre, verso le colline e verso le frazioni. Anche i servizi e il trasporto pubblico locale sono parte integrante di questa visione.

UNA VISIONE SOCIALE CHE RIGUARDA TUTTI E TUTTE

Vogliamo rappresentare gli interessi ed i bisogni di tutta la comunità, nessuno escluso. La gestione della "cosa pubblica" deve avvenire in piena trasparenza, con pari opportunità.

Vogliamo favorire la partecipazione dei cittadini e delle cittadine alle scelte principali per la città e nello stesso tempo istituzionalizzare l'attività di conoscenza e rendicontazione dell'attività dell'ente pubblico, introducendo una sostanziale innovazione delle relazioni tra apparato governativo (politico e burocratico) a favore della collettività e dell'interesse pubblico.

UN FILO VIRTUOSO LEGA TURISMO, CULTURA, AMBIENTE

Vogliamo proporre un nuovo sviluppo, una visione complessiva e coerente, di alto profilo e di lungo respiro della città e del suo futuro dal punto di vista del benessere e della qualità, per i cittadini, le cittadine, gli/le ospiti. Prendersi cura dell'ambiente nelle diverse declinazioni, fisico, relazionale, sociale. Curare l'immagine della città e del territorio del Ponente in favore della crescita generale, dell'innovazione, della creatività. Investire nelle eccellenze e nelle peculiarità di un territorio dalla bellezza unica e delicata sotto diversi aspetti: l'ambiente naturale, la storia cosmopolita e le sue testimonianze, la costa ed il mare, i centri storici, l'entroterra, il microclima, la enogastronomia, nella valorizzazione complessiva dei circuiti turistici nazionali nelle diverse capacità (mare, cultura, montagna, sport, natura, golf, benessere, congressi, artigianato, arte e spettacolo) e con l'obiettivo dell'inserimento negli itinerari turistici europei, in collegamento sinergico con i Comuni vicini e l'entroterra.

Il TURISMO, settore trainante dell'economia del territorio e della città, si deve basare su linee programmatiche intrecciate e connesse tra loro, che abbracciano tutti i settori del governo della città, con una strategia ed una logica di sistema dove (come in tutti gli altri settori dell'azione amministrativa) il Comune è soggetto promotore e centrale delle interazioni. Tutto deve concorrere allo scopo: organizzazione dei servizi comunali, piani speciali di intervento per criticità, adeguamento infrastrutture, manutenzione e decoro, fruibilità pubblica, lavoro di rete all'interno e all'esterno del Palazzo comunale, collaborazione attiva e sinergica con tutti gli Enti/agenti del turismo e dell'economia cittadina (Casinò di Sanremo in primis).

Per puntare all'innalzamento della permanenza media dei turisti in città (che oggi si attesta a circa 2,5 giorni), le risposte devono convergere su questi obiettivi: Identità-Destagionalizzazione-Programmazione-Promozione.

E' necessario dare una vera **identità all'offerta turistica**, sempre più specializzata (cultura, musica, sport, benessere, natura, tipicità), offrendo esperienze, emozioni, conoscenze del tutto straordinarie e tipiche di un territorio "bomboniera", di una Sanremo, città dei grandi eventi nazionali ed internazionali: è necessario massimizzare la portata della promozione e dell'implementazione, con una adeguata organizzazione circa l'impatto sulla città e la sua vivibilità, anche attraverso professionalità adeguate, dalla comprovata esperienza e dal qualificato curriculum.

Il Festival della Canzone, per esempio, fino ad oggi ha generato ingenti utili per la Rai, ente organizzatore e convenzionato, di molto superiori alla resa per il Comune, che deve sopportare anche i costi dell'insediamento della grande struttura negli spazi cittadini (interni ed esterni). Gli eventi collaterali devono essere coordinati con una regia unica che valorizzi, allo stesso modo della creatività nazionale e internazionale, le realtà musicali e artistiche locali, avvalendosi anche di collaborazioni di Istituzioni di livello universitario o centri studi nazionali.

Sanremo può fare di uno slogan una realtà di qualità e ulteriore apertura, diventando nei diversi mesi dell'anno la città "dei Festivals": teatro, letteratura internazionale, poesia, fiori, ambiente... con collaborazioni autorevoli e circuiti nazionali ed internazionali, garantendo così continuità e stabilità al calendario degli eventi.

E' fondamentale in questa operazione di cambio di prospettiva, per andare oltre gli schemi consolidati ed obsoleti, una sinergia forte e disinteressata con tutti gli attori del territorio: categorie produttive e associazioni, il volontariato, Enti pubblici e privati, Istituzioni con un metodo di coinvolgimento e partecipazione in modo da far comprendere i processi in atto e la prospettiva futura. Tale metodo si deve basare su criteri di trasparenza e pari opportunità, esperienza, competenza e professionalità, progettualità.

Parallelamente si deve coltivare la collaborazione con interlocutori di chiara fama nazionali e internazionali, per portare all'offerta culturale e turistica cittadina ulteriori elementi di crescita (accademie e centri d'arte, di scienza e di produzione).

Innovazione è percorrere nuove strade di promozione dell'attrattiva cittadina:

- l'attività outdoor;
- il patrimonio botanico, la pista ciclabile /giardino lineare (secondo la definizione di Renzo Piano);
- i giardini e i parchi cittadini con gli alberi monumentali; il parco archeologico diffuso (Villa Romana Foce, Bussana, Pian di Nave); il centro storico;
- la ricchezza del nostro mare con il Santuario dei Cetacei;
- i percorsi museali (Biblioteca Civica e fondi storici e internazionali, Museo della Città di Palazzo Nota, Pinacoteca Rambaldi Villa Luca, un futuro Museo della Musica), in collegamento con realtà vicine di grande valore (Casa Museo Laura ad Ospedaletti, Convento San Domenico a Taggia);
- le testimonianze della grande storia internazionale (le ville, il Cimitero Monumentale della Foce);
- il parco letterario Italo Calvino e famiglia (a partire dalla Biblioteca Civica con il prezioso lascito Calvino-Mameli, Villa Angerer prima abitazione della famiglia con il parco centenario e le essenze esotiche importate dai Calvino – costituendo Centro Internazionale Calvino in collaborazione con Istituzioni universitari e soggetti privati qualificati), Spazio Antonio Rubino, spazi per la fotografia (es.: Archivio Moreschi) e il cinema, l'arte contemporanea (sala museale

Palafiori), Bussana Vecchia da valorizzare quale esempio di comunità di arte contemporanea ed attrattiva turistico-culturale;

- un luogo tra il Campo Golf e San Romolo ove esporre la storia della Funivia con foto ed alcuni reperti, filmati storici, materiale tecnico, la vecchia cabina.

Di concerto, l'attività nel campo della CULTURA deve essere intesa soprattutto come investimento in strutture stabili anche dal punto di vista turistico (esempi: Biblioteca Civica, Museo Civico Palazzo Nota, Pinacoteca Rambaldi Villa Luca, Forte di Santa Tecla, Oratorio di Santa Brigida, Villa Angerer, Villa Ormond, tutto il patrimonio storico pubblico...) che devono essere valorizzate e potenziate quali occasioni di fruizione pubblica continuativa e non episodica, gestiti in trasparenza e aperti a tutti i contributi delle Associazioni culturali e musicali della città in un sistema di "circuito", con l'obiettivo di accrescere la coesione, la conoscenza, il dialogo: fruibilità, riconoscibilità, accessibilità per tutti e tutte.

La normale attività di amministrazione ed in/formazione culturale -gestita dal Comune con Assessorato e ufficio preposto nel Palazzo Comunale e proprio budget di riferimento- può contribuire a rafforzare l'identità storica cittadina e nello stesso tempo la vocazione e l'immagine internazionale della città, soprattutto con eventi, incontri, ospiti di livello adeguato in stretta sinergia con la programmazione culturale del Casinò di Sanremo. In città è sentita la mancanza di spazi pubblici, in particolare di una sala pubblica di media capienza (150/200 persone) in zona centrale destinata a conferenze, concerti ed eventi ad ingresso libero.

Fondamentale è fare rete con l'associazionismo ed il volontariato culturale e artistico, cui il Comune deve mettere a disposizione sedi in modo trasparente e paritario sulla base di presenza e attività comprovate; gli stessi finanziamenti e contributi vanno gestiti con equità e trasparenza, nel rispetto della differenza sostanziale tra associazioni di volontariato e imprenditoria privata.

In questo senso un ulteriore obiettivo è dare identità e cittadinanza alla cultura giovanile attraverso un **Tavolo giovani** per attività specifiche ed autogestite, con sedi dedicate allo sviluppo di talenti e creatività giovanili (particolarmente felice la destinazione all'uopo dell'Oratorio di Santa Brigida nella Pigna, completamente agibile e attrezzata). Un esempio interessante per la creazione di un laboratorio artistico gratuito per canzone e teatro collegato è l'Officina Pasolini a Roma, che ha fatto rivivere un quartiere decentrato.

Anche in questo caso il collegamento con circuiti nazionali ed europei è determinante per qualificare e diversificare l'offerta: un esempio tra gli altri può essere il riconoscimento di Sanremo come "Città Creativa" dell'Unesco. Le Città Creative sono quelle nelle quali la creatività costituisce il motore dello sviluppo economico in vari settori (in Italia lo sono per la musica Bologna, Bolzano e Pesaro). O l'attivazione progettuale di "Itinerario culturale del Consiglio d'Europa": confronto per lo sviluppo del territorio dal punto di vista economico,

turistico, lavorativo, teorie e buone pratiche di progettazione e fundraising, turismo e outdoor, marketing, comunicazione, promozione.

L'ambito turistico e culturale, soprattutto se ancorato a forti radici sul territorio, può portare anche occasione di lavoro per i giovani e ugualmente dare una prospettiva di studio solida ai giovani (non solo) della città con l'istituzione di Corsi Universitari, Scuole di alta formazione e specializzazione legati alle caratteristiche della storia e dell'imprenditoria cittadina: floricoltura, agricoltura, ambiente con la grande tradizione aperta da Mario Calvino, Eva Mameli e Libereso Guglielmi; musica e spettacolo con Orchestra Sinfonica, Club Tenco, Festival della Canzone; turismo sostenibile e slow con potenzialità su tutto il Ponente ligure, costa ed entroterra con i borghi.

A tale proposito, per noi è fondamentale continuare nel percorso, seppure difficile e tormentato, di una presenza di **formazione universitaria** a Sanremo, visto anche il ruolo della nostra città all'interno della Fondazione per la Promozione dell'Università nel Ponente ligure di cui il Comune di Sanremo è socio fondatore (perché già socio di S.P.U. Spa), che gestisce dal 2023 il polo imperiese dell'Università di Genova, mettendo a disposizione la logistica (luoghi e strutture).

L'alta formazione e le aree di specializzazione a cui ci riferiamo sono quelle che corrispondono alla vocazione della nostra città (il turismo, la musica, lo spettacolo con tutte le professionalità collegate, tutte le specialità legate alla ricchezza del nostro territorio).

Fondamentali in questa operazione sono i rapporti convenzionali che il Comune intrattiene a livello nazionale ed internazionale (la RAI, il Premio Tenco, l'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario, i Protocolli internazionali di Intesa e Promozione, per esempio).

Altre specializzazioni a cui pensiamo per l'alta formazione sono i temi caratteristici della nostra storia e del contesto territoriale: l'ambiente naturale e storico, la floricoltura, la agricoltura, l'enogastronomia. Anche in questo caso decisive sono le realtà operanti sul territorio quali per esempio il CREA - Centro di ricerca Orticoltura e Florovivaismo - (già Istituto Sperimentale per la Floricoltura di cui il primo Direttore fu Mario Calvino), l'Istituto Regionale per la Floricoltura, l'Istituto Professionale di Agraria D. Aicardi e l'Istituto Alberghiero E. Ruffini di Taggia (oggi accorpati). Senza dimenticare il tessuto economico che già gravita intorno ai diversi settori.

Ciò rappresenta la possibilità concreta di creare un circuito virtuoso di amplificazione di potenzialità in collegamento con le realtà attive e produttive del contesto territoriale, con arricchimento reciproco, possibilità occupazionali per i giovani, attrattiva della città in ambito professionale e specialistico.

In questo contesto progettuale di alto respiro, veicolo importante di qualità e di immagine è senz'altro la nostra centenaria Orchestra Sinfonica che può svolgere un ruolo nuovo e potenziato di "ambasciatrice" d'arte e musica cittadina.

L'AMBIENTE, LA CURA DEL VERDE URBANO, IL GIARDINO LINEARE

In generale la sostenibilità del "sistema città" è dato anche e soprattutto dalla presenza della infrastruttura verde: prevenzione del dissesto idrogeologico, limitazione dell'inquinamento acustico e da polveri sottili, attenuazione delle ondate di calore, preservazione e qualificazione del paesaggio, degli scorci urbani, dell'immagine e dell'attrattività della città. Sanremo ha un grande patrimonio botanico, ricco di alberi storici e monumentali. E' un paesaggio che peraltro caratterizza tutto il Ponente da un punto di vista storico e turistico, osannato da poesia, pittura e letteratura. Grandi personalità lo hanno forgiato e arricchito: Ludwig Winter, Mario Calvino, Eva Mameli, Libereso Guglielmi solo per citarne alcuni. Sarà nostro dovere e responsabilità dare quindi attenzione massima al **verde urbano, il vero bene comune**: la cura e l'equilibrio di questo patrimonio deve rappresentare una priorità attraverso competenze specifiche e figure professionali, sulla base di esempi virtuosi quali il Centro di forestazione urbana (Milano) ed esperienze di partecipazione attiva dei cittadini, con potenzialità attrattive quali il "Bosco in città" di Italia Nostra Milano.

Le Amministrazioni pubbliche sono chiamate a grandi responsabilità. Ai Sindaci in particolare modo si richiedono azioni concrete, in una visione che tenga conto delle grandi trasformazioni che stiamo già vivendo.

E' necessaria una progettazione non più volta al mero consumo di suolo, ma invece tesa al benessere della popolazione tutta e dell'ambiente.

I cambiamenti climatici portano a vivere una situazione di forte disagio a causa, per esempio, delle alte temperature di queste ultime torride estati: una politica di potenziamento della presenza delle piante e del verde nelle città può costituire un elemento di salvaguardia e benessere, come sostengono ormai unanimemente scienziati ed esperti nelle varie specializzazioni. Nelle realtà locali una pianificazione del verde volta a "coprire" le nostre città di piante è l'unica possibilità di sopravvivere con benefici ecosistemici per la riduzione degli inquinanti, dell'anidride carbonica e l'attenuazione delle ondate di calore. Gli alberi refrigerano l'aria e raffreddano gli edifici vicini, sono spugne d'acqua che poi rilasciano, salvando salute e portafoglio, la città è più vivibile per residenti e turisti. Dove non ci sono alberi è stimata una temperatura di 5-6 gradi più alta. Pensiamo per esempio alla "forestazione" di Barcellona e alla griglia verde di Nizza. Più alberi e meno condizionatori d'aria. La salvezza sta nelle piante, verde e benessere sono un connubio da conoscere e praticare a favore della comunità cittadina. Anche in questo caso fondamentale è la rete con il volontariato ambientale.

Gli strumenti che si intendono attivare dal subito:

- Redazione del Piano del Verde, strumento obbligatorio e strategico che guida le politiche di trasformazione urbanistica locale e le conseguenti scelte dell'Amministrazione comunale in materia di verde pubblico, definendo i principi e fissando i criteri di indirizzo per la realizzazione di aree verdi pubbliche.
- Adeguamento e miglioramento del Regolamento del verde che nell'ambito dei principi dell'ordinamento delle autonomie locali, contiene prescrizioni specifiche ed indicazioni tecniche e procedurali da rispettare per le corrette progettazione, manutenzione, tutela e fruizione della vegetazione in ambito pubblico e privato.
- Istituzione del **Garante del verde e del suolo**, come esiste in città quali Milano, Cosenza ecc (un collegio di professionisti, multidisciplinare, indipendente, imparziale, competente, di provata professionalità e progettualità innovativa, che monitora, vigila sulla corretta applicazione della normativa sul consumo di suolo e tutela del verde urbano, scelto con bando). Il taglio indiscriminato e spesso ingiustificato del verde urbano, a cui abbiamo assistito pesantemente negli ultimi anni, implica danni al territorio, al paesaggio, e alla salute, porta allo snaturamento dei luoghi simbolici della città.

Il paesaggio è l'insieme di ambiente, storia, letteratura; è fortemente identitario, un vero e proprio patrimonio comune, che deve essere un segno distintivo di qualità anche in ambito turistico e culturale. Da ciò la necessaria difesa e tutela dei luoghi storici della città, identitari e con valenza turistica (Giardini Regina Elena, belvedere Santuario Madonna della Costa); la pista ciclabile che diventa un parco botanico a cielo aperto, attrezzato con spiegazioni e aree di accoglienza; il circuito degli Alberi storici e monumentali; la cura e la promozione dei polmoni verdi della città: San Romolo e Monte Bignone, luoghi di svago, relax, socialità, sport, divertimento per tutti e tutte. Come dice il ligure Renzo Piano nel governo di una città non è utile pensare solo alle grandi opere, bensì bisognerebbe cominciare dal piccolo, dalle piste ciclabili, dai giardini, dai mille minimi interventi per ricucire il tessuto urbano, dalle periferie al cuore della città!

Manutenzione Pista ciclabile, il verde, i servizi.

Dopo che la gestione della pista ciclopedonale è stata messa in sicurezza, con l'assunzione da parte di Amaie Energia e servizi srl della proprietà del tratto Taggia/San Lorenzo Al Mare, nell'ottobre 2020, e della concessione del tratto di Sanremo per 18 anni nell'aprile 2023, occorre completare il processo di rilancio dell'infrastruttura, che ha ormai assunto dimensioni “ monstre “ tanto che nel 2023 è stata percorsa da 2 milioni e mezzo di persone (presenza media di quasi 7.000 persone sui 21 chilometri gestiti da Amaie Energia).

Una simile frequentazione porta con sé indubbi problemi di affollamento da cui scaturiscono difficoltà in tema di sicurezza e di manutenzione delle strutture e del verde.

Sappiamo che l'impegno assunto a suo tempo, in occasione del subentro ad Area 24 spa in liquidazione, di garantire l'equilibrio economico della pista può costituire un freno alle spese correnti ed in conto capitale sull'intero percorso; riteniamo però che il sistema "integrato" di pista ciclopedonale implementato da aree verdi circostanti su tutto il percorso, realizzando il "parco lineare" preconizzato da Renzo Piano, non possa essere ricondotto a criteri meramente contabili ma debba prevedere nel prossimo futuro importanti investimenti pubblici, che determineranno un'ulteriore implementazione di quella che, già oggi, è considerata una struttura fondamentale a garantire il benessere e la migliore qualità della vita di turisti e residenti.

Ricordiamo che ai servizi igienici (2 a Sanremo) da poco installati, la gestione pubblica ne dovrà aggiungere altri sull'intero percorso, così come dovrà implementare gli accessi al mare.

La privatizzazione effettuata da Area 24 in liquidazione delle strutture dedicabili a posti tappa, Ostello Bike e simili, imporrà la ricerca di forme di partnership con gli operatori privati.

La gestione pubblica dovrà, altresì, farsi carico di studiare e realizzare aree attrezzate vita/fitness in alcuni punti lungo lo sviluppo della pista nonché, se possibile, percorsi pedonali connessi alla ciclabile in parallelo alle gallerie.

Quanto alle richiamate necessità economiche, occorre completare la ricognizione di tutti gli accessi ed attraversamenti della pista che non pagano in tutto od in parte quanto dovuto, alla revisione dei canoni delle concessioni di servizio e/o degli affitti di beni, alla messa a sistema dei parcheggi che insistono sulla pista ciclopedonale anche in chiave turistica (autocaravan), senza pregiudicare la funzione primaria estiva del supporto alla balneazione e, infine, la redazione a Sanremo del piano particolareggiato degli impianti pubblicitari, con l'obiettivo di non inflazionare la pista con un numero eccessivo di manufatti ma, nel contempo, sfruttando appieno le sue potenzialità in alcuni limitati periodi dell'anno (Festival, Milano/Sanremo e simili).

PROGETTO SPORT NEL SOCIALE

Lo sport è sicuramente un importante strumento di inclusione e coesione sociale. Insegna, nel caso degli sport di squadra, le basi delle interazioni tra soggetti di uno stesso gruppo di persone che perseguono uno stesso obiettivo, la bellezza dello stare insieme, la necessità di rispettare delle regole. Lo sport promuove una maggiore conoscenza di sé e dell'altro. E quando inclusivo, lo sport è l'antidoto più forte che abbiamo a disposizione per vincere qualsiasi tipo di discriminazione. In un contesto climatico e morfologico da sempre favorevole per lo svolgimento dell'attività sportiva (lo testimoniano i numerosi eventi sportivi di livello che hanno come teatro la città dei fiori da decenni) la città soffre, per contro, di scarsità di strutture pubbliche moderne dedicate e costruite per lo svolgimento delle stesse. Le zone e di conseguenza la popolazione che ne risente maggiormente è quella legata ad alcune periferie, frazioni o zone

disagiate, che per poterne usufruire devono spostarsi in luoghi relativamente lontani, comunque scomodi da raggiungere e spesso privi o scarsi di posteggi.

Sanremo consta sostanzialmente di 2 poli sportivi, posti l'uno all'estremità est all'interno del complesso del "Mercato dei fiori" in abbinamento e potenziamento del polo scolastico e l'altro ad ovest in zona Pian di Poma; entrambi rispondono discretamente bene alle esigenze della città per chi ha possibilità di impegnare tempo e risorse economiche a questo scopo. In entrambe le aree sono in corso importanti lavori finalizzati all'implementazione della dotazione sportiva cittadina.

La nostra attività amministrativa sarà impegnata a:

- Adeguare, potenziare e risistemare i vari impianti nelle periferie della città ma soprattutto nelle varie frazioni, con l'insediamento di programmi comunali o iniziative private atti a stimolare l'utilizzo di queste strutture legate eventualmente a società sportive e a programmi condivisi con la scuola.
- Risistemazione del Campo sportivo di Verezzo: teatro nei primi anni 2000 di numerose iniziative che coinvolgevano tutta la frazione.
- Rinnovare e potenziare le attrezzature poste a perimetro del prato di San Romolo: per le attività sportive all'aria aperta, rendendole nuovamente utilizzabili da tutti i frequentatori de luogo.
- Realizzare campi outdoor per il gioco del basket e della pallavolo in più zone della città, per favorire momenti di socialità tra i giovani.

PROPOSTE OUTDOOR SANREMO

Per posizione geografica e climatica, così come molti comuni costieri liguri, Sanremo presenta caratteristiche uniche per tutti gli sport Outdoor, in quanto il suo entroterra e comuni limitrofi si sviluppano con vallate profonde (valle Argentina e Val Nervia) e diramazione e collegamenti che portano dalla quota del mare ai 1.300 di M. Bignone e Monte Ceppo e Monte Toraggio. In particolare si può praticare tutto l'anno:

- Bicicletta stradale
- Mountain bike
- Escursionismo
- Walking
- Corsa
- Nuoto- Wind surf/Cat surf- Surf da onda, vela, canottaggio.

Tutte attività che favoriscono un turismo eco-sostenibile e soprattutto stagionalizzato che si integra anche con le manifestazioni turistico sportive di rilievo regionale e nazionale da inserire nel calendario Manifestazioni.

Si possono aggiungere:

- Parchi Tematici per gli amanti della Corsa e passeggiate con percorsi per neofiti e per esperti in uno scenario naturale di una bellezza incontaminata. Il parco tematico deve essere segnalato e si può sviluppare un turismo pedestre e ciclabile interessando soprattutto le frazioni e valutando anche particolari percorsi cittadini;
- Recupero dei sentieri storici (vedi guida Bartolomeo Asquasciati);
- Collegamenti trasversali alla Pista ciclabile anche con percorsi Mountain bike;
- Manutenzione Pista ciclabile, il verde, i servizi: un piano di sviluppo servizi collaterali alla pista ciclabile con aree verdi attrezzate per realizzare quel giardino lineare che era nel progetto iniziale (servizi igienici, posti tappa, Ostello Bike, accessi al mare ecc...);
- Dove possibile studiare e prevedere percorsi pedonali connessi alla ciclabile in aggiramento gallerie (galleria Tre Ponti e Galleria Riva Ligure, da valutare l'apertura, solo pedonale, della galleria Capo Nero non essendo possibile l'aggiramento esterno);
- Nuovo percorso pedonale naturalistico dalla spiaggia Bussana Mare, sottopasso Aurelia, a lato Villa Spinola lungo il rio Fonti fino a sotto Bussana Vecchia e arrivo nei prati della chiesa all'entrata del paese. (tracciato per Mountain bike e camminata a piedi).

E ancora manifestazioni di rilievo in Ambiente naturale:

- La Maratona del Mare. Dare continuità ad una manifestazione sportiva di rilievo per la qualità del percorso sulla pista ciclabile come una maratona almeno a carattere nazionale;
- Gara nazionale di Triathlon già in calendario: potenziamento per ottenere maggior partecipazione;
- Gara di Trial "4.000 gradini": storica competizione con organizzazione CAI Sanremo e altri da far diventare una gara nazionale ed internazionale sul percorso del sentiero "Marsaglia" (interrotta per sicurezza e inagibilità sentiero).

LAVORO

Lavoro come valore pubblico: questo è, senza ombra di dubbio, l'essenza del nostro credo. Il che significa/implica non solo attenzione agli imprenditori ma cura anche dei lavoratori, costretti spesso ad accettare rapporti di lavoro instabili che producono conseguenti stipendi bassi e discontinui.

Le problematiche legate al lavoro, certo, riguardano tutta la Nazione e, in primis, dovrebbero essere affrontate con serietà dal Governo. Tuttavia, crediamo che alcuni rimedi possano essere proposti già a livello locale, essendo il Comune l'istituzione più vicina al cittadino. Il nostro territorio, infatti, può, anzi, deve essere promosso e valorizzato dal punto di vista sociale ed economico.

Impegno e cura deve essere data al processo di destagionalizzazione dell'offerta turistica (con l'obiettivo di aumentare la permanenza media) ottenendo così l'aumento di qualità e stabilità delle nuove assunzioni e dei posti di lavoro. Le statistiche stabiliscono che tra il 2022 ed il primo trimestre del 2023 il territorio compreso/rientrante nella Provincia di Imperia – primo fra tutti, quello di Sanremo, che ha il numero di abitanti/tasso demografico più alto – presenta il livello di occupazione più basso (62,1%) ed il livello di disoccupazione più alto (9,2%) della Liguria e anche nel confronto con le altre province. Non a caso, gli abitanti hanno dovuto massivamente ricorrere a sostegni economici, come il reddito di cittadinanza.

Il nostro territorio è caratterizzato dalla presenza di piccole e medie imprese che operano soprattutto nel settore del turismo, agricoltura, floricoltura, edilizia, servizi e terzo settore.

Il turismo, come volano dell'occupazione è una delle punte di spicco dell'economia sanremese grazie al clima mite, alla storia ed al paesaggio.

Nonostante i punti di forza, abbiamo rilevato che esso garantisce occupabilità maggiormente in specifici periodi dell'anno. Consapevoli di ciò, noi proponiamo un'alternativa:

- La permanenza media può essere alzata creando non più una “stagione di eventi” ma “un'annata di eventi”, che presuppone un'organizzazione complessiva di tutte le manifestazioni da proporre nel corso dell'anno.
- Calendarizzazione a priori che venga pubblicizzata sul sito istituzionale dell'Amministrazione comunale e, in generale, sul web anticipatamente, così da raggiungere tutti gli interessati – privati, famiglie, operatori turistici - permettendo loro un'agevole gestione dei giorni a disposizione.
- Promuovere esclusivamente Sanremo non è sufficiente per raggiungere il nostro fine: anche le città, i borghi limitrofi e l'entroterra devono essere coinvolti e costituire un sistema unico di offerta turistica, resa possibile anche attraverso una efficiente rete di trasporto pubblico. Del resto, se si vuole rimanere al passo coi tempi, occorre prendere atto che il concetto di turismo si è evoluto ed il turista medio è diventato dinamico ed accoglie con grande entusiasmo la possibilità di visitare siti altrettanto interessanti, in special modo se gli è permesso di non ricorrere ad un mezzo, come quello automobilistico, inquinante, che, però, al tempo stesso offra comodità e rispetti le sue esigenze.
- Le strutture alberghiere, ricettive e di soggiorno non mancano nel nostro territorio; l'offerta risulta comunque sottodimensionata rispetto alle potenzialità e inadeguata rispetto agli standard oggi richiesti a livello internazionale.
- Potenziare il personale qualificato, anche attraverso apposita formazione: per invertire la rotta, si propone di stringere convenzioni con gli Istituti Professionali per i Servizi Alberghieri e Ristorazione di tutta Italia che permettano agli studenti interessati di mettersi in contatto con le strutture turistiche locali ed avviare percorsi lavorativi o, comunque, esperienze professionali e

personali con l'obiettivo di acquisire manodopera qualificata che garantisca impeccabili servizi/servizi di qualità.

Spiagge ed accessi al mare: impegno ad affrontare il problema delle concessioni balneari.

Il nostro fine è, certamente, continuare a valorizzare Sanremo come la Città dei Fiori e la sede di importanti eventi televisivi e sportivi nazionali ed internazionali, ma è anche e soprattutto quello di dar voce ad altri punti di forza – storici, paesaggistici– della Stessa. Sanremo, infatti, è costantemente associata al Festival della Canzone italiana, festival che deve trasformarsi sempre con più maggiore enfasi nella festa di tutti da celebrare dentro e fuori al Teatro Ariston, creando manifestazioni culturali e di altro genere che prendano avvio già giorni prima della grandiosa settimana, resa nota a livello mondiale.

Il Festival – a nostro dire – dovrebbe diventare un'opportunità per i lavoratori di oggi e per i lavoratori del domani non solo del settore alberghiero e della ristorazione, che si tramuti anche in un'occasione didattica per chi è desideroso di entrare nel mondo dello spettacolo a vario titolo, nel contesto più ampio di un progetto culturale e formativo a più ampio raggio.

SETTORE EDILIZIO: URBANISTICA/TERRITORIO

L'urbanistica è un Settore fondamentale per un disegno innovativo della città, in quanto trasversale a molti dei temi e delle proposte definiti nel presente programma.

Mobilità/Parcheggi

- Potenziamento Ufficio progettazione/Lavori pubblici (predisposizione progetti e pianificazione lavori)

- Realizzare e finanziare un trasporto pubblico Urbano esclusivo per Sanremo (comprendendo Taggia e Ospedaletti se possibile)

- Collegamenti puntuali con parcheggi periferici e biglietti parcheggio-bus, biglietti orari, gratuità per categorie disagiate/giovani ed anziani e in concomitanza di iniziative pubbliche ecc..

- Bus esclusivamente elettrici in sostituzione linea Filobus secondo progetto PUMS

- Revisione e applicazione PUMS con programmazione interventi e razionalizzazione viabilità (sensi unici e corsie preferenziali)

- Parcheggi periferici a raso ed a corona con realizzazione diretta o con progetto di finanza possibilmente interrati (Pian di Poma, Mercato Fiori/scuole, uscite Aurelia bis/Autostrada)
- Parcheggi Palasalute e Ospedale
- Parcheggio interrato Lungomare delle Nazioni e piazzale Dapporto
- Completamento parcheggio STazione Ferroviaria
- Valutazione realizzazione di Autosilo dove possibile e conveniente

Infrastrutture

- Revisione progetto "Porto Vecchio" e suo migliore inserimento nel tessuto urbano e nel bacino portuale intero;
- Spostamento stazione autobus di P.zza Colombo (vedi proposta PUMS);
- Interventi programmati per eliminazione Barriere Architettoniche su strade e uffici pubblici;
- A seguito dismissione rete Filobus, revisione dei sostegni dell'illuminazione pubblica, interrando dove possibile le linee aeree dei servizi (AMAIE, Telefonia, Illuminazione pubblica) sulla base di un Progetto complessivo;
- Revisione Arredo Urbano/parchi giochi bambini adatti a tutte le età da recintare e mettere in sicurezza, anche in tutte le aree periferiche e frazioni.

Pedonalizzazioni

- Nuove aree pedonalizzate supportate dai nuovi parcheggi:
 - 1) Via Gioberti, da palazzo Roverizio a via N. Bixio;
 - 2) Lungomare delle Nazioni e p.zzale Dapporto sopra parcheggio interrato con zone di verde pubblico;
 - 3) P.zza Colombo con recupero ex stazione autobus con aree finalizzate spettacoli;
 - 4) Via Bartolomeo Asquasciati;
 - 5) ZTL/pedonale C.so Garibaldi fino ad angolo via XX Settembre;
 - 6) Progetti puntuali di pedonalizzazioni anche in aree periferiche congiuntamente con spazi verdi da definire (Via Martiri della Libertà, Borgo, Coldirodi, Poggio, San Giacomo).

Waterfront

- Progetto unitario e programmazione realizzazione a stralci Waterfront privilegiando le ampie zone a parco urbano, (Pian di Poma e Capo Verde), la riqualificazione delle spiagge e le infrastrutture legate alla balneazione (anche con barriere soffolte)

Centri Storici

- Valorizzazione di "Bussana Vecchia" ed un progetto di recupero del borgo storico con accessi pedonali, parcheggi, consolidando la sua valenza artistica e turistica già riconosciuta in ambito Europeo. Proposte e valutazioni sulla tematica del Demanio e dei possessori storici.
- Ascensore inclinato Valle Armea /Bussana Vecchia, in accordo con abitanti
- Ascensore inclinato Centro Storico "Pigna", zona Via S. Francesco/Romolo Moreno
- Completamenti interventi PINQuA con possibili miglioramenti in accordo con i residenti
- Circonvallazione Coldirodi, accesso Villa Luca e collegamento con Ospedaletti

Scuole Elementari e Medie e Superiori (a carico Provincia e Regione)

- Adeguamento complessivo dell'area scolastica in Valle Armea/ Mercato dei Fiori, interna e soprattutto esterna in termini di sicurezza, accessibilità specifica e diversa tra i vari flussi di traffico ora promiscuo (pedonale, veicolare e tra diverse destinazioni), aree verdi attrezzate e di servizio per scuole e attività sportive (utilizzo area ex polveriere).

Solo dopo la riqualificazione dell'intera area in termini di efficace accoglienza e sicurezza, si può completare lo spostamento delle scuole tecniche al Mercato Fiori.

- Verifica degli interventi necessari per la messa in sicurezza del Liceo Cassini, con la valutazione delle soluzioni più opportune in accordo con la Provincia.

San Romolo e Monte Bignone

- Mantenimento e sviluppo rete escursionistica e Mountain Bike (compreso l'area di

M. Caggio, Monte Nero, e collegamenti con Ospedaletti, Baiardo, Seborga, Ceriana)

- Eliminazione da M. Bignone delle antenne fuori uso e concentrazione di quelle esistenti, dove possibile. Riqualificazione locali funzionali alle antenne (interramento ecc..)
- Acquisizione e demolizione o parziale riutilizzo edificio "Sciascia" e ripristino dei prati con interventi mirati di recupero ambientale. Razionalizzazione area di parcheggio zona antenna RAI.
- Recupero volumetria ex stazione funivia con destinazione locale ristorante /bar
- Recupero locale ex funivia di San Romolo con museo funivia, esposizione cabina storica e motori vari, testimonianze storiche, i reperti ecc...

AGRICOLTURA / FLORICOLTURA MERCATO FIORI

Nonostante che nell'immaginario collettivo la floricoltura non sia più considerata l'elemento trainante dell'economia cittadina, tuttavia essa rappresenta ancora un fondamentale comparto sia sotto l'aspetto del valore che di quello dell'occupazione, in ragione dell'importantissimo ruolo svolto dalle numerose aziende cooperative e commerciali.

Al fine di sostenere adeguatamente il comparto intendiamo:

- valorizzare l'Istituto Sperimentale di C.so Inglesi e l'Istituto Regionale per la Floricoltura, quest'ultimo nel suo ruolo di Ente vicino alle realtà istituzionali e produttive locali;
- istituire un sistema di riconoscibilità del prodotto imperniato sul brand "Sanremo" noto in tutto il mondo, quale garanzia della qualità del prodotto;
- incentivare il recupero delle serre abbandonate in funzione dell'ammodernamento e l'efficientamento degli impianti, attraverso un sistema di accordi e previdenze collegato al PRR (piano rurale regionale) che consenta il recupero alla produzione delle aree oggi dismesse;
- proseguire il percorso già iniziato volto
 - a) al continuo miglioramento dei servizi offerti dal Mercato dei Fiori alle imprese del settore, che ha portato in 11 anni il fatturato da 2,5 milioni a 11,5 milioni; in particolare il Mercato, attraverso il sistema di vendita asta/deposito perfezionato nel corso degli anni, ha garantito ai produttori la certezza dei loro incassi, mediante un sistema di fidejussioni che nel contempo ha tutelato anche le contrattazioni extramercato, in quanto costringe tutti gli acquirenti sulla piazza di Sanremo a comportamenti virtuosi (in termini di certezza del pagamento e dei tempi relativi) in linea con quelli praticati dai soggetti ammessi alle contrattazioni nel Mercato soggette alle tutele;
 - b) allo spostamento del Mercato, in termini di Asta/Deposito/zone di conferimento dei produttori/parcheggi autocarri degli acquirenti, al piano terreno dell'edificio sala di contrat-

tazione, reperendo nel contempo all'interno dell'area mercatale ulteriori parcheggi per i produttori;

c) al riordino della viabilità in entrata e in uscita dal Mercato sia in termini di facilità di accesso per i produttori sia in termini di sicurezza circa la compresenza della pluralità di attività all'interno della struttura (spazi commerciali/industriali, scuola, impianti sportivi);

d) alla riqualificazione del sistema di conservazione dei prodotti nel Mercato mediante il ri-ammmodernamento degli impianti frigoriferi, con il contenimento dei relativi costi sia mediante la riduzione dei consumi che introducendo 2 impianti fotovoltaici, uno sull'edificio silos e l'altro sull'edificio magazzini.

In termini più generali ci prefiggiamo la conservazione dei consorzi irrigui nelle zone in cui il sistema idrico integrato (SII, gestito da Rivieracqua) non garantisce adeguatamente il servizio con le proprie reti di distribuzione ed il riconoscimento della utilità pubblica dell'agricoltura, nel suo ruolo di presidio del territorio, regimazione delle acque, prevenzione del dissesto idrogeologico, mantenimento del paesaggio, anche mediante i sopracitati accordi per il recupero delle aree dismesse.

Proporremo accordi con le mense scolastiche e aziendali perchè si riforniscano di frutta e verdura da imprese agricole prevalentemente locali a km zero e preferibilmente biologiche e la concessione di idonei spazi all'interno del Mercato Annonario per la categoria dei coltivatori diretti e dei coltivatori biologici.

Infine, ci impegniamo a promuovere la revisione degli estimi catastali agricoli, affinchè siano più adeguati alle attuali produzioni in essere.

L'AMBITO SOCIALE (anziani, giovani, scuola, sociosanitario, sanità)

Vogliamo una città inclusiva, solidale, partecipata e giusta, attenta ai bisogni dei cittadini, nella quale prevalga l'interesse collettivo su quello privato. Una comunità è tale se il suo modello di sviluppo non lascia indietro nessuno, a partire dalle fasce cosiddette deboli, quelle che per i più diversi motivi (anagrafici, sociali, economici, di salute) non possono stare al passo con ciò che è richiesto dalla società. E' necessario, anzi, indispensabile, rafforzare i diritti primari (all'istruzione, all'uguaglianza, alla partecipazione sociale, alla cura) nelle forme che competono all'Ente locale, mettere al centro dell'azione di governo della città le persone.

Alcune buone pratiche che intendiamo realizzare o potenziare per il benessere sociale della nostra comunità sono:

- Costituire un **Albo delle persone anziane e sole**, monitorandole periodicamente attraverso i servizi del Comune ed in collaborazione con le associazioni di volontariato che operano in città;
- Investire di più nel Servizio di Assistenza domiciliare concordato in base alle patologie e gestito dai servizi sociali del Comune e dall'ASL.;

- Garantire un'effettiva accessibilità ai servizi di trasporto pubblico, migliorando i collegamenti (centro, periferie, frazioni e zone collinari) con una organizzazione degli orari e della frequenza che favorisca la mobilità ed individuando per particolari categorie di persone (giovani , anziani, disabili) gratuità o tariffe ridotte.
- Abbattere le barriere architettoniche (richiesto dalla normativa vigente, purtroppo spesso disattesa nella nostra Sanremo) per i disabili, ma anche per una fascia più ampia della popolazione che ha il diritto di potersi muovere ovunque in spazi e servizi accessibili e sicuri;
- Curare maggiormente i percorsi di vita dei ragazzi disabili che devono inserirsi nel mondo del lavoro, migliorando la comunicazione e la collaborazione con la ASL e gli Enti preposti per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità (legge 68/99);
- Promuovere l'inserimento nei centri estivi del territorio di bambini e ragazzi diversamente abili, fornendo i contributi necessari, in modo da garantire la presenza di educatori/assistenti;
- Promuovere e supportare progetti riguardanti le famiglie dei bambini, diversamente abili, gruppi di auto - mutuo- aiuto: "Parent Training";
- Promuovere e sostenere progetti del "Dopo di noi";
- Potenziare le figure professionali dei servizi sociali necessarie a rispondere efficacemente e puntualmente alle richieste di intervento che, sempre più numerose, provengono dai privati, dalle istituzioni e dal Tribunale;
- Potenziare e sostenere i centri di aggregazione sociale per gli anziani e per i giovani, in particolare nelle periferie e nelle frazioni;
- Fornire un aiuto per superare il gap tecnologico che in molti casi pesa su parte della popolazione anziana, sugli immigrati e su chi ha una bassa scolarità.
- Consolidare e ampliare l'esperienza degli orti urbani, da reperire in zone rurali abbandonate, non troppo lontane dalla città, di proprietà del comune oppure da ottenere in concessione da private;
- Recuperare spazi/edifici pubblici (del Comune o di enti pubblici) per cittadini/ cittadine, associazioni, comitati da utilizzare a fini sociali per la città;
- Valorizzare e promuovere il volontariato;
- Costruire un **Tavolo del Volontariato**, insieme a tutte le Associazioni e le realtà locali che si occupano di accoglienza delle persone migrant, degli stranieri e comunque delle persone in difficoltà, per favorire reali azioni di inserimento sociale e lavorativo, mediante esperienze e percorsi di integrazione;
- favorire e sostenere le iniziative della rete civica nazionale Re.A.DY I (Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Antidiscriminazione) per orientamento sessuale e identità di genere di cui il Comune di Sanremo fa parte dal 2020;
- Sostenere l'Istituto Storico della Resistenza di Imperia, di cui Sanremo è Comune Socio Fondatore, e l'ANPI di Sanremo, che con i suoi interventi nella scuola e nella comunità

- mantiene vivo il ricordo degli orroti del fascismo e del valore della Resistenza;
- Sostenere il Centro antiviolenza, quale indispensabile ed importante presenza attenta ed efficiente sul territorio a favore delle donne minacciate o vittime di violenza.

SCUOLA

Sosteniamo con forza il diritto all'istruzione per sconfiggere la povertà culturale che può essere la premessa di quella sociale ed economica e per una scuola che:

- offra a tutti le stesse opportunità di partenza e di istruzione;
- sia un luogo di vera integrazione educativa e sociale aperta alla comunità;
- formi cittadini consapevoli e responsabili dei loro diritti e dei loro doveri, aperti al confronto e rispettosi dell'ambiente e delle altre persone;
- interagisca con le altre istituzioni culturali cittadine.

Il comune coopera con le istituzioni scolastiche, le famiglie, gli studenti in vari ambiti e deve garantire:

- La sicurezza degli edifici scolastici e della loro accessibilità con controlli periodici ed accurate;
- La mensa scolastica comunale per gli asili nido, le scuole materne, primarie e secondarie di primo grado, per cui la Commissione mista, periodicamente farà controlli, osservazioni e proposte migliorative o tali da diminuire gli sprechi di cibo e favorire il consumo di frutta e verdure e prodotti di stagione, locali e biologici.
- La pulizia e il decoro degli spazi comunali utilizzati dagli alunni anche in orario extrascolastico.
- Assicurare nella scuola una presenza psicologica di aiuto alle fragilità dei nostri adolescenti.

Per le Scuole superiori solleciteremo la Provincia (a cui spetta tale compito) ad intervenire per evitare situazioni di degrado.

Ci preoccupa l'alta percentuale di studenti (22%, il doppio di quella regionale, dati del 2023) che a Sanremo abbandonano la scuola prima della maturità, rischiando così la disoccupazione, il precariato o l'allontanamento dalla città per cercare un lavoro altrove. La forte dispersione dai licei agli istituti professionali e tecnici ci impegna a lavorare sull'orientamento scolastico, con personale adeguato ed in collaborazione con l'istituzione scolastica. Riteniamo necessari interventi integrati di orientamento scolastico e professionale e di prevenzione della dispersione scolastica anche finalizzati alle necessità del nostro territorio.

ASILI NIDO COMUNALI

A Sanremo attualmente negli asili nido sono disponibili 175 posti (110 comunali e 65

privati), ma le nascite si aggirano sulle 300 l'anno. Anche considerando che con i fondi del PNRR ne sarà costruito uno in via Duca degli Abruzzi, neppure così verrà soddisfatta la richiesta, pur calcolando il calo demografico attuale. •

Pertanto, ci impegnamo a:

- 1) Valutare se ci sono le condizioni per riaprire il nido aziendale ASL/Comune o fare convenzioni con realtà private;
- 2) Aumentare l'offerta di posti nei nidi comunali anche attraverso convenzioni con cooperative o creazione di micro nidi;
- 3) Adeguare le rette e gli orari di accesso per le famiglie;
- 4) Garantire un efficace servizio di scuolabus nella fascia dell'obbligo;
- 5) Potenziare il servizio per gli alunni con disabilità svolto nelle scuole dalle/dagli assistenti comunali.

SANITÀ

Rispetto al tema della Sanità sul territorio di Asl1 e del ruolo che il Comune più popoloso (Sanremo) ha la possibilità di svolgere, si ricorda che: a) la Conferenza dei Sindaci, è l'Istituzione territoriale di riferimento dell'Azienda Sanitaria Locale che approva o non approva il Bilancio dell'Azienda Sanitaria; b) la Conferenza dei Sindaci di Asl1, a partire dai singoli Presidenti, negli ultimi 15/20 anni non ha svolto in modo proficuo e politicamente efficace il ruolo che l'Ordinamento Legislativo le ha affidato; c) il Sindaco di Sanremo, essendo il Presidente della Conferenza dei Sindaci dell'intero territorio di Asl1, ha ampia possibilità di promozione e di iniziativa politica nel campo sanitario.

In particolare ricordiamo:

- l'Asl1 ha la quota capitaria più bassa della Regione;
- i tempi lunghi rispetto alle decisioni sull'Ospedale nuovo a Taggia;
- la mancata programmazione e la conseguente carenza di personale sanitario ospedaliero stabile ma anche la grave carenza di Medici di Medicina Generale;
- il cantiere, più che decennale, del Palasalute di Sanremo che forse vedrà la sua entrata in funzione nel 2026 con un costo aggiuntivo di oltre 4 milioni di euro;
- un ulteriore possibile declassamento dell'Ospedale "Borea".

In questo contesto, il Comune di Sanremo dovrà essere in prima fila nella promozione e nel sostegno rispetto ad alcune problematiche e interventi finalizzati in Sanità:

In particolare: • il monitoraggio continuo, come da cronoprogramma, sulla realizzazione dell'Ospedale nuovo a Taggia;

- la predisposizione - in collaborazione con la Direzione Sanitaria aziendale- di un piano per l'utilizzo, durante la necessaria fase di transizione, delle attuali strutture ospedaliere di Asl1 fino all'entrata in funzione dell'Ospedale nuovo di Taggia;

- assicurare che l'Ospedale “Borea”, da tempo definito Ospedale per l'emergenza (data anche la presenza di un Pronto Soccorso di 1° livello), sia attrezzato per dare risposte alla finalità indicata con tutte le conseguenze che tale funzione comporta in termini di reparti funzionanti e di prestazioni ambulatoriali da assicurare con tempi di attesa congrui;
- esercitare una vigilanza attiva e costante sul completamento del Palasalute di via S. Francesco che dal 2026 dovrà ospitare anche la “Casa della Comunità” di Sanremo;
- rendere disponibili immobili da utilizzare come “foresteria” per il personale sanitario disponibile a lavorare nel territorio di Asl1;
- rendere disponibili, per i giovani Medici di Medicina Generale che si associano, locali (a basso costo) da utilizzare come Ambulatori e Studi Medici;
- destinare risorse adeguate per l'istituzione di borse di studio (come contributo per studenti universitari fuori sede) in favore di studenti maturandi, residenti a Sanremo, che si iscrivono alla facoltà di Medicina.

Per quanto riguarda le risorse necessarie occorrerà fare una attenta valutazione rispetto all'attuale utilizzo del patrimonio immobiliare del Comune e di altri soggetti pubblici e valutare la possibilità di concordare convenzioni e accordi con soggetti private, per dare risposte alla necessità di spazi idonei da destinare a foresteria e ambulatori a basso canone, con particolare attenzione ai giovani Medici specializzati o specializzandi che si associano tra di loro.

Relativamente alle borse di studio, proponiamo che una quota dei proventi che il Casinò trasferisce al Comune di Sanremo venga utilizzata per coprire i costi delle borse di studio finalizzate con il preciso intento di avere più Medici in attività a Sanremo. Sarà inoltre necessaria una relazione e cooperazione con diverse Istituzioni pubbliche: Regione Liguria, Asl1, Conferenza dei Sindaci, Università e Istituti di Istruzione Superiore

Sempre per agevolare l'incontro domanda-offerta specializzate, si propone il progetto “Diventa medico con e per Sanremo”, la cui essenza consiste nell'adesione a bandi/selezioni per ottenere borse di studio o comunque benefici economici da parte/a favore dei giovani residenti in Comune ammessi al percorso universitario di medicina, con l'impegno morale di esercitare la professione – una volta conseguita la laurea – inizialmente presso le strutture sanitarie del territorio. Il sostegno deve estendersi anche agli specializzandi, a cui permettere di continuare gli studi vicino a casa promuovendo convenzioni tra le strutture mediche territoriali e le università, ed ai medici che, assunti dall'ASL1 per mezzo di concorsi pubblici, siano costretti a trasferirsi nel territorio imperiese.

POLITICHE GIOVANILI

I giovani hanno più che mai bisogno di essere ascoltati; è importante il loro coinvolgimento nella vita sociale e della politica per la città, in collaborazione con le scuole e le associazioni.

A tal fine ci impegnamo a:

- Promuovere, finanziare e realizzare progetti già creati dagli alunni degli Istituti Superiori in funzione alla partecipazione delle nuove generazioni alla vita sociale e politica del territorio. (Bilancio partecipativo).
- Promuovere iniziative culturali per renderli consapevoli di ciò che succede nel contesto cittadino, nazionale e mondiale.
- Promuovere progetti educativi riguardanti: il rispetto della natura, il risparmio energetico, fonti energetiche rinnovabili, la salvaguardia del nostro territorio colpito da dissesto idrogeologico ed inquinamento.
- Promuovere progetti di prevenzione delle dipendenze siano esse da sostanze stupefacenti, alcool, ludopatia, internet.
- Potenziare e implementare l'offerta di spazi esterni ed interni autogestiti, finalizzati all'aggregazione spontanea sportiva e non e alle attività creative (sale prova musicali...) che dovranno essere favorite anche attraverso lo snellimento e la semplificazione delle procedure autorizzative per singoli eventi. Istituzione del Tavolo dei giovani con potere propositivo nei confronti dell'amministrazione.

SERVIZI ALLA CITTADINANZA

Allo scopo di ricucire il centro con le periferie e le frazioni, si propone l'Istituzione dell'**Assessore dei quartieri e delle frazioni** che avvicini l'amministrazione ai cittadini di ogni zona della città, senza differenze tra centro e periferie, con competenza specifica che si interfacci con tutti i colleghi della Giunta.

Si propone, inoltre, la costituzione di uno SPORTELLLO DI QUARTIERE per servizi di assistenza e informazioni alla persona, rispetto alle varie e diverse esigenze.

Per agevolare i cittadini nell'espletamento di pratiche burocratiche, si propone il potenziamento della sportellistica in unico ambito centrale della città (Palafiori) e l'avvicinamento dell'amministrazione ai cittadini nelle frazioni attraverso uffici anagrafici periodici.

Infine, appare utile una rivisitazione del sito istituzionale del Comune per renderne più immediata l'accessibilità e semplificare la navigazione.

LA CITTA' E LA SICUREZZA

La città è un **sistema di relazioni** dove il **senso di sicurezza** che si respira deve essere il prodotto di più fattori che si intersecano in modo armonico. L'obiettivo comune è rendere sempre più inclusiva la città, sempre più sicura, accogliente, ospitale, serena, coesa.

La sicurezza dipende anche dai tanti interventi finalizzati a impedire il degrado di interi quartieri, attraverso politiche che rivitalizzino le risorse presenti in quei territori, spesso abbandonati a se stessi.

Per le situazioni di disagio psico-fisico e crisi economica grave si deve attivare un sistema di rete di protezione per le fragilità acute.

Riprendiamo l'idea di alcune Associazioni: costruire un tavolo con tutte le Associazioni e le realtà, cooperative e non, che si occupano di accoglienza delle persone migranti per favorire reali azioni di inserimento culturale e lavorativo, seguendo esperienze e percorsi di integrazione, con la partecipazione dei soggetti pubblici (una sorta di Consulta per l'integrazione, come indicato dalla legislazione regionale).

La cittadinanza attiva, il ruolo del **volontariato** in città sono riconosciuti da tutti e devono ancor più essere valorizzati come soggetti fondamentali per intervenire nei vari settori in modo coordinato ed efficace, con la consapevolezza e la competenza che li contraddistinguono.

E' necessario condividere l'idea di un unico referente all'interno del Comune come anche una "casa del volontariato" con il fine di coordinare disponibilità e servizi e far nascere nuove iniziative.

Infine, oltre all'implementazione dei dispositivi di videosorveglianza, ci impegnamo a provvedere ad una presenza delle Forze dell'Ordine più assidua e distribuita su tutto il territorio comunale, soprattutto nelle ore notturne e nelle zone più isolate, quale deterrente e prevenzione di atti delittuosi.

SOCIETÀ' MUNICIPALIZZATE

Le società municipalizzate sono lo strumento attraverso il quale il Comune fa impresa nel rispetto dell'utilità sociale, della salute pubblica, della sicurezza e della dignità umana, come previsto dall'art. 42 della Costituzione. Le società municipalizzate non sono i bancomat della politica ma devono essere votate al raggiungimento di obiettivi concreti e compatibili con lo sviluppo cittadino ed il benessere della comunità. Trattare le società municipalizzate come

bancomat svisciva i dipendenti, affossa le valide professionalità che ivi insistono e finisce per affossare le prospettive di sviluppo industriale di questi enti che dovrebbero costituire un volano di sviluppo ed occasione di accrescimento dell'indotto locale.

CASINO' SPA, AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL e DEA partecipata AMAIE SPA):

Le prime due sono indubbiamente le partecipate più importanti del Comune di Sanremo; negli ultimi anni la prima ha riacquisito lustro e stabilità economica finanziaria, la seconda ha vissuto una crescita esponenziale; anche DEA, la nuova partecipata del comune di Sanremo in cui è confluito il ramo elettrico di AMAIE SPA , rappresenta per il futuro un'importante opportunità.

CASINO'

E' indubbiamente la partecipata più importante del Comune di Sanremo che negli ultimi anni ha riacquisito lustro e stabilità economica finanziaria. La prossima amministrazione dovrà intervenire sulla struttura al fine di garantire ed assicurare una crescita progressiva e costante. Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso tre interventi mirati: -

- Riscucitura urbanistica della Casa da Gioco: E' necessario che l'ingresso della struttura rappresenti la prosecuzione naturale della principale via di Sanremo, Corso G. Matteotti. Al riguardo l'amministrazione intende proporre un tavolo di confronto al fine di realizzare il progetto così esistente e valutarne la compatibilità con il nuovo assetto della zona, che ha visto nascere nuove strutture ricettive all'avanguardia.
- Efficientamento energetico della Casa da Gioco: Al giorno d'oggi esistono tecnologie che consentono l'abbattimento dei costi energetici che, nel caso del Casino, ha un peso rilevante sul bilancio se si pensa alle grandi superfici interne che necessitano di essere raffrescate/ riscaldate ogni giorno dell'anno, agli impianti di ventilazione delle sale fumatori e al consumo degli apparecchi da gioco. E' necessario intervenire in maniera incisiva al fine di rinnovare l'impiantistica con soluzione all'avanguardia che siano compatibili con la natura vincolata dell'immobile.
- Efficientamento amministrativo della Casa da Gioco: La tecnologia attuale permette in totale anonimato di monitorare in tempo reale l'andamento del gioco nell'intera struttura. L'implementazione di un simile sistema permetterebbe anzitutto di attuare politiche mirate di fidelizzazione dei singoli clienti e di vigilare sulle operazioni di gioco in maniera più puntuale ed efficiente.
- Rinegoziazione della Convenzione con il Comune di Sanremo al fine di permettere l'attuazione degli interventi anzidetti e rendere sostenibili i relativi investimenti; in particolare necessitano di essere rivisti la durata del rapporto, la possibilità di sfruttare le sale interne e l'attuale sistema di controllo da parte del Comune, sistema che risale ai tempi in cui l'attività di gioco era condotta da privati esterni.

AMAIE/ DEA

Alla fine dell'anno 2023 AMAIE si è aggregata in una realtà di maggiori dimensioni che, grazie alle relative economie di scala, è in grado di assicurare tranquillità economica e finanziaria al ramo elettrico della partecipata sanremese e può ambire a tragguardare la scadenza del 2030 partecipando alle future gare ministeriali. Con l'ingresso in DEA è finalmente possibile immaginare un ruolo per l'ex partecipata che travalichi le attività tradizionali della distribuzione dell'energia elettrica e della manutenzione ordinaria della pubblica illuminazione. - Partenariato illuminazione pubblica e smart city: I punti luce della città sono in alcune zone insufficienti, dotati di corpi illuminanti con tecnologie risalenti ed energivore ed i pali che li sorreggono sono malandati e spesso pericolanti. Grazie alle professionalità di AMAIE/DEA è possibile elaborare una proposta di concessione avente per oggetto il rifacimento integrale dell'impianto di illuminazione cittadino, il suo sviluppo nelle zone in cui risulta carente e l'implementazione di soluzioni di tipo smart city (sensori qualità dell'aria, rilevatori inquinamento acustico, controllo e gestione traffico, ecc). L'attualizzazione dei risparmi energetici derivanti dall'efficientamento dei punti luce rende l'operazione bancabile e permette di affrontare gli importanti investimenti relativi al rifacimento integrale dell'impianto cittadino.

Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)

Le CER non sono fenomeni nuove ma rispondono a logiche di autoconsumo ed autoproduzione collettiva di energia elettrica che le cooperative storiche dell'Alto Adige hanno iniziato a sperimentare nei primi anni del Ventesimo Secolo. Le moderne CER non sono altro che un insieme di cittadini, piccole e medie imprese, enti territoriali e autorità locali, incluse le amministrazioni comunali, le cooperative, gli enti di ricerca, gli enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale, che condividono l'energia elettrica rinnovabile prodotta da impianti nella disponibilità di uno o più soggetti associatisi alla comunità. Oltre ai benefici ambientali e sociali, per tutte le CER sono previsti incentivi sull'energia autoconsumata sotto due diverse forme: una tariffa incentivante sull'energia prodotta da una fonte di energia rinnovabile e autoconsumata virtualmente dai membri della CER che è riconosciuta dal GSE per un periodo di 20 anni dalla data di entrata in esercizio di ciascun impianto; un corrispettivo di valorizzazione per l'energia autoconsumata che è definito dall'ARERA – Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente. I grossi player dell'energia elettrica si stanno muovendo per proporre soluzioni all inclusive che finiscono per ridurre i benefici ambientali e sociali a vantaggio del guadagno di chi queste soluzione propone. Attraverso la professionalità di DEA/ AMAIE è possibile immaginare un incubatore di CER con soluzioni mirate e customizzate il cui primo obiettivo è realizzare una CER tra il Comune di Sanremo e le società municipalizzate. A valledi questa esperienza i privati e le imprese locali potranno fare riferimento alla business unit di DEA/ AMAIE per ricevere assistenza disinteressata ed a prezzi calmierati nello sviluppo delle ulteriori CER di natura privata.

AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL

Nel marzo 2024, con l'affidamento della gestione del Mercato dei Fiori per 33 anni si è conclusa la fase delle gestioni provvisorie/transitorie della società e può finalmente iniziare il periodo della stabilizzazione e del consolidamento della società stessa, già iniziato con la realizzazione della nuova sede all'interno del fabbricato del Mercato dei Fiori.

In tema di personale, ricordando che si è passati da 18 dipendenti nel 2015 a oltre 200 dipendenti a tempo indeterminato nel 2024, si rende necessario fissare l'organico definitivo, stabilizzando le posizioni lavorative necessarie a garantire la continuità dell'attività aziendale oggi occupate da lavoratori in somministrazione di lavoro.

Le posizioni di lavoro flessibile che garantiscono la dinamicità aziendale e la sua attitudine a recepire l'evoluzione tecnologica dovranno quindi rientrare ampiamente nei limiti previsti dalla contrattazione collettiva ed essere supportate da un sistema di tutele progressive, anche legate alle assunzioni a tempo indeterminato.

Quanto alla situazione economico-finanziaria, che ha visto il fatturato progredire in maniera esponenziale passando da 3 milioni nel 2015 a 36 milioni nel 2023, caratterizzata da ottime performance quali un buon rapporto debito-patrimonio, costante attivo di bilancio, costi in linea con i PEF formulati in sede di affidamento dei servizi, rating bancario particolarmente positivo, la stessa potrà essere ulteriormente migliorata, portando il rapporto debito-patrimonio ad un livello di assoluta eccellenza grazie alla formalizzazione dell'aumento di capitale sociale da parte del comune di Sanremo, già deliberato da tempo in ragione di 6 milioni di euro e non ancora versato.

In ordine ai singoli servizi gestiti dalla società, ovvero ciclo integrato dei rifiuti dell'ambito sanremese, Mercato dei Fiori, pista ciclopedonale e produzione di energie rinnovabili, si rimanda ai relativi punti del programma.

IGIENE URBANA

La raccolta rifiuti mediante l'introduzione dal 2016 della raccolta differenziata diffusa su tutto il territorio ha finalmente superato il sistema dei cassonetti stradali, VIETATO DALLA LEGGE, ed è pervenuta a livelli di percentuali di differenziazione in linea con le previsioni imposte dalla normativa nazionale.

Purtroppo il sistema di raccolta presenta ancora alcune criticità di cui è necessario, al fine di superarle, comprendere le reali motivazioni.

Riconosciamo, da un lato, che in ragione della complessità della città (caratterizzata da centri storici di difficile accesso, centro turistico commerciale particolarmente delicato, quartieri densamente popolati, proliferazione delle seconde case e della formula degli affitti brevi) negli

ultimi anni è stata introdotta a Sanremo una pluralità di modalità di raccolta difficilmente riscontrabile in altre città italiane, che si riepilogano:

- raccolta porta a porta mediante mastelli individuali
- raccolta porta a porta mediante cassonetti condominiali
- raccolta mediante conferimento ai mezzi della società di gestione dei servizi
- raccolta mediante conferimento alle isole ecologiche munite di badge
- raccolta mediante conferimento alle isole ecologiche (Muccioli, San Francesco e numerose altre)
- raccolta mediante conferimento alle isole dei turisti/3 minuti (via P. Semeria e Valle Armea svincolo Aurelia bis)
- raccolta mediante conferimento ai Centri di raccolta di via Mansuino e Coldirodi
- raccolta presso le aziende commerciali
- raccolta gratuita a domicilio degli ingombranti.

Dall'altro lato prendiamo atto che, nonostante tale imponente sistema di raccolta, la società di gestione è costretta, con evidente dispendio di risorse, a procedere ad una continua raccolta di abbandoni irregolari, il cui costo stimiamo in svariate centinaia di migliaia di euro all'anno.

Si tratta quindi di comprendere le ragioni intime del fenomeno, apparentemente inspiegabile, atteso che ogni cittadino di Sanremo ha almeno un sistema di smaltimento dei rifiuti normalmente comodo, tranne alcune eccezioni che dovranno essere regolarizzate.

Aggiungiamo che il fenomeno dell'abbandono, unito alla cronica abitudine adottata da molti cittadini di non esporre in strada i mastelli anti-randagismo, di cui peraltro tutte le famiglie servite dal porta a porta individuale sono dotate, ma il sacchetto ha indotto l'ulteriore fenomeno dei gabbiani, che si sta rivelando una piaga non più accettabile.

Ci chiediamo quindi se il fenomeno dell'abbandono, che ha costretto l'azienda alla riduzione del diametro delle bocche degli oltre 1000 gettacarta presenti in città per impedire la continua immissione di sacchetti di rifiuti indifferenziati, dipenda effettivamente dalla tipologia di raccolta.

Noi crediamo di no, salvo i seguenti correttivi.

Occorrerà preliminarmente, riclassificare il territorio comunale con distinzione delle zone ove è indispensabile il porta a porta e quelle dove si può passare ai cassonetti intelligenti in via esclusiva o in aggiunta al porta a porta stesso.

Poi, in concreto,

- al di fuori della zona centrale caratterizzata dal passeggio di residenti e turisti, occorrerà ampliare gli orari previsti dal Regolamento Comunale di esposizione dei mastelli pieni e ritiro dei mastelli vuoti, per incentivare gli utenti al loro utilizzo e al conseguente ritiro dando loro, quindi, maggiore comodità. Nei casi in cui ai cittadini non sia data la possibilità di fruire di altre modalità di conferimento (ecoisole ecc.), dovrà essere valutata la possibilità di aumentare

il numero dei giri di raccolta (peraltro già oggi i giri di raccolta a Sanremo sono superiori alla quasi totalità delle altre città italiane);

- aumentare la collaborazione con gli amministratori condominiali per stabilizzare la raccolta nei condomini, introducendo ove possibile contenitori dedicati al posizionamento dei sacchi per i quali non siano previsti i cassonetti condominiali;

- implementare il sistema sopra indicato, già presente sul territorio, delle isole ecologiche intelligenti apribili con un codice o una tessera personale dell'utente, nelle zone caratterizzate dalla necessità di un sistema di raccolta veloce, altamente meccanizzato ed in orari non coincidenti con quelli di maggior traffico. Ricordiamo che questo sistema, anch'esso non esente da alcune criticità (in particolare gli alti costi, per cui l'introduzione generalizzata nella città costerebbe circa 10 milioni di euro) è oggetto di una richiesta di fondi PNRR per le zone Via Roma e limitrofe, via Martiri della Libertà, via Pietro Agosti e limitrofe, che potrebbero essere il nucleo iniziale, salvo ulteriori approfondimenti.

Purtroppo già oggi attorno alle isole intelligenti presenti il fenomeno dell'abbandono non è stato eliminato, proprio a dimostrazione che l'abbandono prescinde per la quasi totalità del fenomeno dalla tipologia di raccolta.

Riteniamo invece che il fenomeno dell'abbandono sia da imputarsi preliminarmente agli evasori totali della TARI, ai fruitori di seconde case mordi e fuggi e, da ultimo e solo in minima parte, da cattive abitudine degli utenti, magari indotti dalle specifiche modalità di esercizio della tipologia di raccolta (mancato uso dei mastelli per evitarne il ritiro, indisponibilità a tenere il rifiuto in casa per più giorni).

A riguardo proponiamo:

- ampliamento delle fasce di esenzione TARI per gli abusivi per necessità (fasce deboli): si tratta di utenti rispetto ai quali il costo del recupero della tassa rispetto alle reali possibilità di pagamento induce a ritenere preferibile l'esenzione;

- tolleranza zero nel recupero dell'evasione fiscale rispetto agli utenti capienti: si ha ragione di ritenere che questa sacca di evasori si trovi maggiormente presente nella categoria dei non residenti/secondo case;

- progressiva introduzione della tariffazione puntuale, anche grazie all'introduzione delle isole intelligenti mediante tessera, agevolando chi differenzia di più con riconoscimento di sconti nella tariffa;

- implementazione della campagna informativa ai cittadini per il corretto conferimento, per agevolare il sistema creando in loro una consapevolezza dell'importanza del tema ambientale in progressiva sostituzione di un percorso vessatorio. A tale riguardo bisogna comunque rendere routinari i controlli per intervenire su chi abbandona immondizia.

In definitiva occorrerà una cultura amministrativa e un grosso impegno ma sono proprio questi interventi che possono migliorare la qualità della vita delle persone.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il Trasporto Pubblico Locale (TPL) ha un'importanza strategica perchè lo sviluppo della città sia in armonia con la vivibilità e la tutela dall'inquinamento acustico ed ambientale legati al traffico veicolare. Oggi il TPL è utilizzato prevalentemente da anziani e studenti: bisogna invertire la mentalità sull'uso del mezzo privato a favore di quello pubblico e ciò è possibile solo se il TPL è in grado di rispondere alle esigenze di mobilità dei cittadini sia in termini di orari che di puntualità ed assiduità delle corse.

Fatte queste premesse e richiamato quanto già scritto nella parte dell'Urbanistica sulla mobilità, preso atto della dismissione della linea filoviaria ormai avviata e non reversibile, il nostro impegno sarà volto

- innanzitutto ad ottenere la partecipazione di tutti i comuni della provincia alla compagine societaria di RT proporzionalmente agli abitanti di ciascuno.
- in secondo luogo, all'incentivazione del trasporto elettrico, alla riorganizzazione delle linee di percorrenza con attenzione agli orari di punta per entrata/uscita da scuola e potenziamento di quelle per le frazioni e l'entroterra, alla promozione di abbonamenti gratuiti per over 70 e under 18 in base all'ISEE;
- alla costituzione di una collaborazione con la polizia municipale per il contrasto all'evasione del biglietto e alle aggressioni agli autisti e maggior sicurezza anche degli utenti; incremento delle corse nei giorni festivi ed istituzione del NOCTIBUS nelle ore serali e prime ore notturne soprattutto in estate;
- all'attivazione di un sistema GPS e di un APP che consenta la localizzazione dei mezzi e l'indicazione del tempo di arrivo del prossimo mezzo ad ogni fermata, sia con cartellonistica digitale alle fermate e sia sull'applicazione.

Questi obiettivi saranno percorribili solo attraverso la creazione di un trasporto urbano gestito direttamente dal comune di Sanremo, in quanto ritenuto necessario al miglioramento della qualità urbana, con riduzione del trasporto privato e miglioramento dei collegamenti con le frazioni e tra i quartieri.

ACQUA PUBBLICA

Preso atto delle decisioni già adottate dalla precedente amministrazione e della reale situazione in cui versa la società Rivieracqua, ci impegneremo per fare in modo che il servizio resti totalmente in mano pubblica e si eviti l'ingresso del socio privato.

Nello stesso tempo, l'intero servizio idrico integrato dovrà essere svolto in modo efficiente, da un lato per garantire balneabilità del nostro mare ed il riconoscimento di sempre più numerose

bandiere blu per le nostre spiagge, e dall'altro lato per evitare sia la dispersione di risorse idriche attraverso il rinnovo delle reti di distribuzione e la loro regolare manutenzione – finanziati al momento tramite PNRR - e sia lo spreco di risorse economiche attraverso un'oculata amministrazione della società.

Su entrambi i fronti, il comune di Sanremo dovrà svolgere un ruolo fondamentale e rivendicare la propria posizione quale comune più popoloso.

CONCLUSIONE

Costruire una nuova città, per tutti e tutte: la città è fatta di persone e di relazioni.

“La crisi climatica (*e –diciamo noi- l'esigenza di costruire un futuro per la collettività e la sua economia su basi sane e sostenibili*) sta spingendo molte città a cambiare e a investire con più decisione sulla **qualità della vita e degli spazi urbani**, ampliando le aree naturali e verdi, impiegando nuove fonti di energia.

Chi resta a vivere nelle città esprime con più decisione una domanda di spazi aperti e pubblici, di parchi, di natura; vuole muoversi in modo diverso e trovare servizi vicino a casa. Prossimità e abitabilità degli spazi pubblici sono tornati nel dibattito circa il futuro delle città, rimettendo **al centro le strade, le piazze, la qualità minuta dei marciapiedi**, la presenza di sedute che consentano alle persone non solo di camminare ma anche di riposare (*e –diciamo noi- l'abbattimento delle barriere architettoniche*), i parchi e i giardini, gli spazi per i bambini e per gli animali, le piste ciclabili, le isole pedonali, le vie pedonali.

E' dalla qualità di quello spazio intermedio e di prossimità (*e –diciamo noi- delle periferie*) che dipende il benessere e la salute delle persone. Non è abitabile una città dove predominano le automobili sullo spazio dei pedoni e ciclisti, dove siamo soffocati dall'inquinamento dovuto al traffico e al consumo di suolo, dove i tempi di vita sono organizzati intorno a picchi orari incompatibili con la varietà degli stili di vita

I cambiamenti climatici, ma anche la crisi pandemica rimettono nuovamente al centro le città e la loro capacità di **generare e rigenerare beni pubblici (per esempio la sanità, la scuola, la mobilità) e beni comuni, in forme nuove.**”

Elena Granata, Il senso delle donne per la città, Einaudi 2023